



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

DECRETO N. **11** DEL 14 MAR 2016

OGGETTO: Approvazione del documento di Analisi di Rischio. Ampliamento e riqualificazione delle aree di sosta lunga in via Cà da Mosto, parcheggio P5 dell'aeroporto di Venezia Marco Polo nel Comune di Venezia località Tessera.

Proprietario e proponente: SAVE S.p.a. viale Galileo Galilei, 30/1 Venezia Tessera.  
Artt. 252 e 245 D.Lgs. 152/06.

NOTE PER LA TRASPARENZA:

Con il presente provvedimento si approva il documento di Analisi di Rischio parte del rischio sanitario dell'area di sosta lunga in via Cà da Mosto, parcheggio P5 dell'aeroporto di Venezia Marco Polo nel Comune di Venezia località Tessera.

L'Analisi di Rischio è stata trasmessa dalla società SAVE S.p.a. in data 14/07/2015 con prot. SA/0000733 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 291001 del 15/07/2015.

Sul documento è stato acquisito il parere positivo della Conferenza di Servizi decisoria del 25/02/2016.

IL DIRETTORE  
DELLA SEZIONE PROGETTO VENEZIA

PREMESSO CHE la società SAVE S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo "*Aeroporto di Venezia Marco Polo - Ampliamento e riqualificazione delle aree di sosta lunga in Via Cà da Mosto, Parcheggio P5 - Comune di Venezia (VE) - Trasmissione dell'Analisi di Rischio*", con nota del 14/07/2015 prot. SA/0000733 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 291001 del 15/07/2015;

- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi istruttoria del 15/09/2015 la quale ha espresso parere favorevole con prescrizioni;
- la società SAVE S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo "*Aeroporto di Venezia Marco Polo - Ampliamento e riqualificazione delle aree di sosta lunga in via Cà da Mosto, Parcheggio P5 - Comune di Venezia (VE) - Analisi di Rischio Sito-Specifica. Trasmissione risposta alle prescrizioni*", con nota del 28/10/2015 prot. 0001223 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441194 del 02/11/2015;
- il documento di cui sopra è stato valutato dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015 la quale ha ritenuto di sospendere l'approvazione in attesa di ricevere documentazione integrativa in risposta alle prescrizioni formulate;
- la società SAVE S.p.a. ha trasmesso il documento dal titolo "*Risultati della Caratterizzazione e analisi di rischio. Risposta alle prescrizioni della CdS Decisoria del 10 dicembre 2015. Parcheggio*

"P5", Località Tessera - Aeroporto Marco Polo, Venezia", con nota data e senza prot. ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 26029 del 25/01/2016;

- la società SAVE S.p.a. ha trasmesso la nota avente come oggetto "Aeroporto di Venezia Marco Polo – Ampliamento e riqualifica delle aree di sosta lunga in via Cà da Mosto, Parcheggio P5 – Comune di Venezia (VE) – Analisi di Rischio Sito – Specifica" in data 24.02.2016 prot. 0000354 ed acquisita dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 72988 del 25/02/2016;

CONSIDERATO il verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 25/02/2016 (**Allegato A**), dal quale risulta che il documento di Analisi di Rischio esclusivamente per quanto attiene l'aspetto del rischio sanitario è ritenuto approvabile.

VISTO l'art. 14 – ter della Legge 241/1990 e ss.mm. e ii;

- l'art. 242 del D. Lgs. 152/2006, comma 3 e seguenti, con il quale vengono disciplinate le procedure operative ed amministrative per:
  - a. l'autorizzazione all'attuazione del piano di caratterizzazione;
  - b. l'approvazione del documento di analisi del rischio;
  - c. l'approvazione del piano di monitoraggio;
  - d. l'approvazione del progetto operativo degli interventi di bonifica o di messa in sicurezza, operativa o permanente e, ove necessario, le ulteriori misure di riparazione e ripristino ambientale, al fine di minimizzare e ricondurre ad accettabilità il rischio derivante dallo stato di contaminazione del sito;
- l'art. 6 bis della L.R. 17/1990, così come modificato dalla L.R. 19/2013, per il quale: "In conformità ai principi e alle finalità della presente legge, la Regione approva gli interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati localizzati nel bacino scolante della laguna di Venezia individuato dal piano per la prevenzione dell'inquinamento e il risanamento delle acque del bacino idrografico immediatamente sversante nella laguna di Venezia".

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 652 del 17/03/2009 con la quale è stato dato atto che la valutazione degli interventi di bonifica previsti dall'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 compete alla Conferenza di Servizi di cui all'articolo 14 e seguenti della L. 241/90, e successive modifiche e integrazioni, convocata ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs. 152/2006 dalla Regione – Direzione Progetto Venezia (ora Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia);

- la Delibera della Giunta Regionale n. 1269 del 05/05/2009, con la quale, allo scopo di rendere più efficiente ed efficace l'azione della Regione nella applicazione delle procedure di approvazione degli interventi di bonifica e ripristino ambientale di siti inquinati, previsti dall'art. 242, commi 3 e successivi del D. Lgs. 152/2006 più sopra evidenziati, si è ritenuto necessario delegare il Dirigente della Direzione Regionale Progetto Venezia (ora Direttore del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale – Sezione Progetto Venezia) all'adozione dei provvedimenti amministrativi relativi a tali interventi.

VISTA la D.G.R. n. 820 del 05/06/2014 con la quale è stato conferito al dott. Alessandro Benassi l'incarico di Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

VISTO il D.D.R. n. 13 del 07/04/2015 del Direttore ad interim del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale e della Sezione Progetto Venezia, con la quale è stato conferito al dott. Paolo Campaci, Dirigente del Settore Bonifiche Porto Marghera e Progetto Integrato Fusina, l'incarico di Dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia presso il Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale.

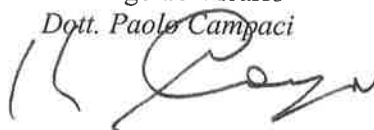
## DECRETA

1. Ai sensi dell'art. 242, è approvato il documento di Analisi di Rischio (esclusivamente per quanto attiene l'aspetto del rischio sanitario), inviato dalla società SAVE S.p.a. con nota del 14/07/2015 prot. SA/0000733 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 291001 del 15/07/2015, così come integrato dai documenti sopra riportati, sulla base delle risultanze della Conferenza di Servizi decisoria del 25/02/2016, meglio evidenziate nell'allegato verbale della Conferenza stessa (Allegato A) che costituisce parte integrante del presente provvedimento.
2. Il presente provvedimento chiude il procedimento avviato ai sensi degli artt. n. 7 e 8 della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i.
3. Il presente provvedimento va trasmesso alla ditta SAVE S.p.a., al Comune di Venezia, alla Città Metropolitana di Venezia e all'ARPAV – Dipartimento Provinciale di Venezia.
4. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR del Veneto, nel termine di 60 giorni dalla ricezione, oppure in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, da proporre entro 120 giorni dalla ricezione.
5. Di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

*p. Dott. Alessandro Benassi*

Il Dirigente Vicario

*Dott. Paolo Campaci*





## **REGIONE DEL VENETO**

**DIPARTIMENTO COORDINAMENTO OPERATIVO RECUPERO AMBIENTALE – TERRITORIALE**

**Sezione Progetto Venezia**

**Legge Regionale n. 19/2013. Approvazione dei progetti di bonifica di siti inquinati ubicati nell'ambito territoriale del Bacino Scolante nella Laguna di Venezia.**

### **CONFERENZA DI SERVIZI DECISORIA**

*Verbale della seduta del*

**25 febbraio 2016**

**La Conferenza di Servizi decisoria è stata convocata con nota n. 55627 del 12 febbraio 2016, per il giorno 25 febbraio 2016, alle ore 11:00, presso gli uffici del Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale in via Piave, 140 – Mestre Venezia.**

Presiede la Conferenza di Servizi il dott. Paolo Campaci, dirigente Vicario della Sezione Progetto Venezia, giusta delega del 16 giugno 2014 prot. 257241 e Decreto Dirigenziale n. 13 del 07/04/2015 a firma del Direttore ad interim dott. Alessandro Benassi che, dopo aver acquisito agli atti le deleghe dei rappresentanti tecnici degli Enti convocati, dà inizio ai lavori.

Il dott. Paolo Campaci introduce il seguente argomento all'ordine del giorno:

**Proponente:** Save S.p.a.

**Area:** Comune di Venezia

**Titolo:** SAVE SPA - Aeroporto di Venezia Marco Polo - Ampliamento e riqualificazione delle aree di sosta lunga in Via Cà da Mosto, Parcheggio P5 - Comune di Venezia (VE) - Trasmissione dell'Analisi di Rischio.

Trasmesso il 14/07/2015 con prot. SA/0000733 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 291001 del 15/07/2015.

Integrato da:

**Titolo:** SAVE SPA Aeroporto di Venezia Marco Polo - Ampliamento e riqualificazione delle aree di sosta lunga in via Cà da Mosto, Parcheggio P5 - Comune di Venezia (VE) - Analisi di Rischio Sito-Specifica. Trasmissione risposta alle prescrizioni.

Trasmesso il 28/10/2015 prot. 0001223 ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 441194 del 02/11/2015.

**Titolo:** Risultati della Caratterizzazione e analisi di rischio. Risposta alle prescrizioni della CdS Decisoria del 10 dicembre 2015. Parcheggio "P5", Località Tessera - Aeroporto Marco Polo, Venezia.

Trasmesso senza data e senza prot. ed acquisito dal Dipartimento Coordinamento Operativo

Recupero Ambientale – Territoriale con prot. 26029 del 25/01/2016.

pag. 2/3

Il Presidente introduce il punto all'ordine del giorno.

Il dott. Simone Fassina, rappresentante della Regione del Veneto, Dipartimento Coordinamento Operativo Recupero Ambientale Territoriale – Sezione Progetto Venezia, ricorda che la Conferenza di Servizi decisoria del 10/12/2015 ha ritenuto di sospendere l'approvazione dell'Analisi di Rischio e prescrivere altresì alla Ditta di ottemperare a prescrizioni.

Con il documento in esame la ditta ritiene che a seguito dei monitoraggi proposti, qualora vengano rilevati superamenti delle CSC di tabella 2 parte IV titolo V del D.Lgs 152/06 per i parametri Nichel, Ferro, Arsenico, Manganese, verrà realizzato lo studio finalizzato a dimostrare l'origine naturale.

Si ritiene che la ditta debba ottemperare alle prescrizioni indicate nel verbale della Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015.

Il Presidente dà lettura della nota di SAVE prot. SA/24-02-2016/0000354 inviata in data 24/02/2016.

Il dott. Ugo Scortegagna rappresentante della Città Metropolitana di Venezia chiede che la ditta esegua il campionamento nei piezometri almeno 15 gg dopo l'intervento di MISE e eventi meteorici significativi.

Il dott. Marco Ostoich rappresentante di ARPAV ritiene che la ditta debba ottemperare alle prescrizioni richieste in Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015 in particolare in merito allo studio dei valori di fondo naturale dei parametri Fe, As, Mn, Ni. Ritiene inoltre che l'elaborazione dell'Analisi di Rischio sanitaria possa ritenersi approvabile, mentre la parte ambientale deve essere rielaborata a seguito dei risultati dei monitoraggi e dello studio sui valori di fondo naturale che saranno condotti.

Il dott. E. De Polignol rappresentante del Comune di Venezia ritiene condivisibile quanto detto dall'ARPAV. Ricorda infatti che la Ditta deve effettuare due attività in contemporanea: il monitoraggio per valutare la presenza di Ni, Fe, Mn, As e 1,2-dicloropropano al POC e lo studio sull'origine naturale di Ni, Fe, As e Mn, così come proposto dalla ditta medesima, anche con la nota del 24/02/2016, letta in Conferenza dal Presidente. In pendenza di tali informazioni, ad oggi non ci sono dati sufficienti per valutare la presenza o meno di rischio ambientale.

Il Presidente propone di approvare la parte sanitaria del documento di Analisi di Rischio richiedendo altresì alla ditta l'ottemperanza delle prescrizioni operative gestionali impartite dalla Conferenza di Servizi decisoria del 10.12.2015. Lo studio di confrontabilità/attribuibilità dei valori di fondo naturale deve essere concertato con ARPAV compreso la validazione dei risultati ottenuti.

**Dopo ampia ed approfondita discussione, la Conferenza di Servizi decisoria ritiene approvabile l'Analisi di Rischio (parte sanitaria) richiedendo altresì alla ditta l'ottemperanza delle seguenti prescrizioni operative gestionali:**

1. Per quanto riguarda i superamenti dei limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato 5 alla parte IV del Titolo V del D.Lgs 152/06 per il parametro As nel terreno e di tabella 2 per i parametri Fe, Mn e Ni nelle acque, di falda deve essere effettuato lo studio di confrontabilità/attribuibilità ai valori di fondo naturale secondo i criteri regionali (DGRV n. 464/2010). Tale studio dovrà essere concordato con Arpav, riportare le modalità ed i tempi di esecuzione ed essere trasmesso agli Enti entro 30 gg dal ricevimento del verbale della presente CdS Istruttoria. In carenza di detto studio, i superamenti di cui sopra dovranno essere considerati nell'ambito dell'AdR.
2. Il monitoraggio delle acque sotterranee, necessario al fine di definirne il quadro di contaminazione ed i connessi eventuali obblighi di bonifica, dovrà interessare tutti i piezometri presenti in sito, ivi compresi i due aggiuntivi proposti dalla Ditta nella nota

prot. SA/24-02-2016/0000354, la cui ubicazione sarà concordata con Arpav. Il monitoraggio dovrà essere effettuato secondo le modalità esposte dalla Ditta nel documento "Risposta alla prescrizioni della CdS Decisoria del 10 dicembre 2015", con campionamento da effettuarsi almeno 15 giorni dopo gli interventi di emungimento previsti come mise e in seguito ad eventi piovosi significativi. Al termine del suddetto monitoraggio, in caso di evidenza di superamento dei limiti al POC anche per un solo parametro in una delle 3 campagne effettuate, in carenza della dimostrazione di attribuzione al fondo naturale/diffuso della sostanza eccedente il limite, dovrà essere presentato il Progetto di Bonifica per le acque di falda.

3. L'approvazione del documento di Analisi di Rischio relativo al rischio ambientale viene rinviata al momento in cui saranno presentati gli esiti del monitoraggio di cui al punto 2.
4. Si richiama la Ditta all'obbligo di mantenere i presidi di sicurezza ai fini della tutela sanitaria dei fruitori del sito, nonché ad adottare le idonee misure di sicurezza in ragione della contaminazione delle acque sotterranee, anche nelle more della definizione degli obiettivi di bonifica.

Il Verbalizzante  
Dott. Simone Fassina



Il Presidente  
Dott. Paolo Campaci



I rappresentanti degli Enti (presenti per tutta la seduta o in parte):

Dott. P. Campaci - Regione Veneto  
Dott. S. Fassina - Regione Veneto  
Dott. L. Penzo - Regione Veneto  
Dott. U. Scortegagna - Città Metropolitana di Venezia  
Geom. Paolo Ciuffi - Città Metropolitana di Venezia  
Dott. M. Ostoich - ARPAV Venezia  
Dott. S. Trivellato - ARPAV Venezia  
Dott. E. De Polignol - Comune di Venezia  
Dott.ssa S. Fant - Comune di Venezia